

Servizio di interrompibilità gas per l'inverno 2025/2026: misura necessaria per la sicurezza energetica.



Il servizio di interrompibilità gas si conferma come misura essenziale per la sicurezza e la stabilità della fornitura energetica nel Paese per affrontare la stagione invernale, in uno scenario geopolitico molto complesso, caratterizzato dall'azzeramento del transito del gas russo in Ucraina, perdurando il conflitto russo-ucraino, e dall'aumento delle tensioni in Medio-Oriente, che possono influire sull'approvvigionamento di GNL.

Il piano europeo per il completo phase-out del gas russo espone, infatti, il mercato gas all'elevata volatilità del prezzo, essendosi fortemente ridotta la quota di gas approvvigionata con contratti long-term: oggi la metà del volume di gas proviene da mercati spot, GNL compreso. Resta pertanto alto il rischio di scarsità del gas e/o di stress del mercato quando, in inverno, cresce la domanda di gas, anche in considerazione dell'arbitraggio con i mercati asiatici per lo scarico di GNL e della maggiore rilevanza delle importazioni del gas algerino – l'Italia dipende dall'Algeria per circa un terzo del suo fabbisogno – per effetto della scarsità di investimenti dei paesi nordafricani e dell'instabilità politica.

Reintrodotta nel 2020, la misura dell'interrompibilità gas è stata perfezionata negli anni ed oggi appare robusta, senza necessita di ulteriori interventi. Anche le imprese hanno acquisito dimestichezza con la procedura e questo favorisce un'ampia partecipazione della domanda, nonostante i tempi previsti per l'adesione siano notoriamente molto stretti.

Nella opportuna conferma della misura anche per il prossimo anno termico dovrà però essere adattato il volume interrompibile richiesto. Andrebbe infatti evitata una doppia sessione d'asta, che l'anno scorso ha determinato una squilibrata competizione tra le offerte. È quindi opportuno richiedere per l'AT 2025/26 la medesima capacità interrompibile di 15 milioni di Smc/g, ma in un'unica soluzione.

Per rispondere adeguatamente alle esigenze di sicurezza richiamate ed assicurare un'ampia partecipazione del sistema industriale anche per l'AT 2025/26 è necessario quantomeno confermare i livelli remunerativi del premio fisso e variabile della precedente edizione. Relativamente al costo del servizio, si rileva che l'intervenuta riduzione del corrispettivo CRVOS, e quindi dei rimborsi aspettanti alle imprese partecipanti, determinerà una riduzione del 10% del costo complessivo della misura (a parità di volumi assegnati e consumi effettivi dell'inverno 2024).

Gas Intensive, che si conferma il principale operatore, gestendo circa 1/4 della capacità interrompibile complessivamente assegnata, è pronto a svolgere la funzione di Aggregatore ed offrire ai propri soci ed alle imprese aderenti alle Associazioni promotrici sia la possibilità di partecipare al meccanismo d'asta, sia tutti i servizi necessari e richiesti dalla Regolamentazione in caso di assegnazione del Servizio.